

Punite due aziende del caporalato

IL CASO LA REGIONE TOSCANA RECUPERA I CONTRIBUTI CONCESSI FIRENZE «PER DUE AZIENDE sono state avviate le procedure di recupero dei contributi a suo tempo erogati - pari a 80mila euro - dopo la condanna per reati connessi al caporalato e alle norme in materia di immigrazione», «ad altre due imprese, coinvolte in inchieste per omicidio colposo per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro e per lesioni personali gravissime sempre per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro, è stata sospesa l' erogazione dei contributi assegnati pari complessivamente a oltre 12mila euro». Linea dura della Regione Toscana contro il caporalato dopo l' ultimo caso, scoperto dall' inchiesta della procura di Firenze, di lavoratori albanesi e romeni impiegati in agricoltura per 11 ore al giorno a 4-5 euro l' ora. «La decisione adottata nel 2016 dalla giunta per il contrasto al caporalato - sottolinea il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi - ha già avuto, come si vede, i suoi effetti. Funziona per le nuove imprese che fanno domande di contributi, e alle quali viene negato l' accesso alla richiesta se queste hanno riportato condanne definitive, e per le imprese che dopo aver superato l' istruttoria del pagamento sono interessate da procedimenti giudiziari in corso».

